

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - RMIC8E700Q

IC VIA ACQUARONI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il bacino di pertinenza dell'Istituto è ampio, presenta elementi di omogeneità, "ritmi" e "cultura" propria della metropoli, che connotano la vita della città nel suo complesso, ma anche differenze significative, che debbono essere tenute presenti e valorizzate, senza tuttavia diventare ragione di differenti opportunità nei percorsi formativi degli alunni. I mutamenti verificatisi nell'utenza della scuola hanno reso necessarie e urgenti sia la riflessione culturale e professionale sulle prospettive per certi versi inedite della scuola multietnica e multiculturale, sia l'attivazione di iniziative mirate. Il tema dell'integrazione culturale e sociale riveste un ruolo centrale nella progettazione dell'Istituto anche in relazione ad alcune esigenze formative. Poiché le varie componenti del tessuto sociale esprimono bisogni diversi, la scuola risponde offrendo possibilità di scelta tra i diversi modelli organizzativi, rispettando normativa vigente e tenendo conto anche delle risorse di organico assegnate e dell'orientamento emerso in fase di iscrizione degli alunni. Vengono inoltre realizzati progetti extra scolastici in collaborazione con agenzie educative del territorio, esperienze formative con altre istituzioni provinciali, collaborazioni con enti privati o altre scuola.	Il nostro I.C. è localizzato nel VI Municipio "Roma delle Torri"-16°Dist., una zona popolare a sud-est di Roma, densamente popolata, eterogenea per tradizioni e cultura ma anche per estrazione sociale e condizione economica. Negli ultimi anni il contesto di riferimento dell'Istituto è stato "attraversato" da rilevanti fenomeni e processi di immigrazione, in particolare dalla forte crescita delle famiglie e degli alunni stranieri : da una parte esso accoglie alunni provenienti da un ambiente socio-culturale medio-basso, con nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psico-sociale dei figli; dall'altra, si trova ad operare con un elevato numero di alunni in situazione di disagio familiare e/o sociale, molti dei quali provengono da un ambiente socioculturale ed economico molto modesto e deprivato. A seguito degli ultimi C.d.C., emerge una situazione in cui diversi alunni, pur essendo privi di certificazione, si caratterizzano come soggetti BES in quanto denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, ristretto codice linguistico, scarso interesse della famiglia alla vita scolastica dei figli, atteggiamenti di aggressività fisica e verbale, conflitti che spesso ripropongono fenomeni di etichettamento, pregiudizi, esclusione fino ad arrivare al bullismo.

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La carenza di strutture socio-culturali che ha caratterizzato il quartiere per molti anni è stata parzialmente migliorata grazie all'istituzione di alcune associazioni di tipo teatrale, culturale e sociale. In un tale contesto la scuola costituisce l'unica risorsa come risposta formativa "contro corrente". Essa tenta di porre dei rimedi alle complesse problematiche quotidiane e, nell'ambito delle proprie possibilità, di mettere a disposizione dell'utenza, attività integrative curricolari ed extracurricolari organizzate in linea al P.O.F, congeniali alle esigenze degli alunni, nonché una serie di opportuni ed idonei strumenti e sussidi da utilizzare durante lo svolgimento delle attività didattiche programmate. Negli anni la scuola ha stretto numerose convenzioni soprattutto con: .ASL RMB –Dipartimento di prevenzione .Vigili Urbani dell'VI MUNICIPIO - Polizia Municipale .Municipio VI Roma delle Torri .Assessorato all'Agricoltura della Regione Lazio per il progetto "Sapere i Saporì"; .Biblioteche del Comune di Roma; .Centro Culturale Borghesiana .Associazioni di tutela ambientale .Teatro Tor Bella Monaca .Scuola Trinity College – Roma .Istituto Cervantes di Roma per cert. DELE (spagnolo) .Centro sociale "El Ch'entro" per attività ludico sportive .Associazione "Marel" per disturbi comportamentali .AIRC- AIL- UNICEF per iniziative di solidarietà .Università degli studi di TOR VERGATA – Roma	Scarseggiano o addirittura mancano spazi verdi attrezzati, cinema e strutture socio-ricreative, quindi gli unici luoghi di incontro fra i ragazzi che frequentano la nostra scuola sono il campo da calcio, il muretto, l'oratorio, il Centro commerciale "Le Torri", la palestra, ma soprattutto il bar e la strada. Nonostante la Scuola, quindi, sia sempre stata aperta ai bisogni del quartiere e in grado di realizzare attività didattiche tese al recupero umano e culturale di molti ragazzi, tuttavia non è riuscita ad arginare i problemi della nostra utenza e a prevenire l'insorgere di fenomeni devianti (droga, tabagismo, dispersione scolastica, bullismo.....). Nel quartiere, oggi "a rischio", imperversa, infatti, delinquenza e droga. Il rapporto con i genitori è ambivalente: da una parte si è registrato un controllo sistematico e a volte sanzionatorio delle scelte operate dalla scuola, dall'altra un tasso di partecipazione basso alla vita scolastica. Riguardo a questo ultimo punto è da segnalare la difficoltà nel trovare i rappresentanti di classe tra i genitori, a causa della poca affluenza degli stessi durante gli incontri scuola /famiglia, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado.

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
All'Istituto fanno capo: • SCUOLA DELL' INFANZIA • SCUOLA PRIMARIA • SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Il nostro I.C. è composto da 5 sedi. Dal questionario scuola sono presenti: 23 aule adibite a laboratorio (informatico, linguistico, scientifico, manipolativo) 6 biblioteche e 3 palestre. Nell'a.s. 2015/2016 è stata inaugurata una cl@sse 2.0. Nell'a.s. 2016/2017 è stato inaugurato uno spazio alternativo per l'apprendimento: una cl@sse 3.0 con i fondi europei PON dotata di tutte le tecnologie più avanzate per un apprendimento più innovativo ed avanzato. Inoltre nel medesimo anno è stato inaugurato un laboratorio di cucina . Sono inoltre presenti aule multifunzionali dedicate ad attività di sostegno. Sono presenti i seguenti elementi per la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche in tutti gli edifici: scale di sicurezza esterne, porte antipanico, servizi igienici per i disabili, rampe e ascensori. Le sedi sono facilmente raggiungibili anche dall'interno, collegate tra loro da ampi cortili e giardini che danno all'I.C. la connotazione di una grande struttura unitaria. La scuola Sec. di I° grado di Via Merlini e di Via Acquaroni sono state recentemente ristrutturate. In prossimità dell'I.C. sono presenti parcheggi e trasporti pubblici. La scuola è dotata di sito web.	Il contributo volontario da parte dei genitori, 15 euro alla Primaria e 26 euro alla Sec. di I° grado comprensivo di assicurazione obbligatoria, ha evidenziato una forte inflessione soprattutto nella scuola elementare. Dal Questionario scuola risulta che le Entrate Per Fonti di Finanziamento sono così ripartite in percentuale: 98.9 contributo Statale (SOLO IL 2.7 DEL CONTRIBUTO E 'GESTITO DALLA SCUOLA), famiglie 0.8. La scuola dispone di 10 LIM. Data la complessità e la vastità del territorio dell'I.C. si sono rilevati spesso rallentamenti degli interventi di manutenzione da parte del Comune di Roma. I laboratori informatici sono dotati di collegamento ad internet anche se andrebbero velocizzate e potenziate.

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Dal Questionario scuola risultano i seguenti dati: i doc. a contratto a t.i. sono 82.5% (dato superiore alla media reg. e prov.), i doc. a t.d. sono 17.5% (dato inferiore alla media reg. e prov.). Le fasce età dei doc. con contratto a t.i. risultano le seguenti: 7.7% inferiore ai 35 anni; 31.7 % è compresa tra i 35 e 44 anni; il 32.7% ha un'età compresa tra i 45 e 54 anni; il 27.9% risulta essere superiore ai 55 anni, con una media inferiore a livello Nazionale e regionale. La stabilità degli Ins.ti è medio alta e questo costituisce un punto di forza del nostro I.C.: 27.4% rimane dai 6/10 anni, mentre il 34.5% resta oltre i 10 anni. Entrambi i dati sono superiori alla media Nazionale e regionale. Per quanto riguarda le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale risultano i seguenti dati: nella scuola dell'Inf. il 21.1% possiede laurea mentre il 78.9% è diplomata; nella scuola Prim. la quota dei laureati è il 26.8 % mentre il 73.2% risulta diplomata; per quanto riguarda la scuola Sec. di I° grado il 94.7% possiede una laurea mentre il 5.3% è diplomato. Inoltre si mette in evidenza che il 60% circa dei docenti dell'I.C. possiede titoli di spec., master e lauree triennali. Per quanto riguarda le caratteristiche del D.S. gli anni di esperienza e la stabilità costituiscono un punto di forza del nostro I.C. visto il contesto socio economico di riferimento.	Vista la stabilità del corpo docente il nostro I.C. si prefigge di investire sia nella formazione e nell'aggiornamento professionale degli Ins.ti sia nella valorizzazione delle loro competenze.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti che hanno deciso di abbandonare la scuola in corso d'anno sono stati seguiti e supportati personalmente dal corpo docente con la supervisione del D.S. per un adeguato successo formativo. La scuola, monitorando e guidando il percorso, ha mantenuto rapporti con le famiglie per il buon esito dell'esame conclusivo. Il nostro I.C. ha tenuto sempre in considerazione le Indicazioni Nazionali condividendo ed ispirandosi ai principi dell'accoglienza, della personalizzazione dei percorsi educativi e formativi, alla continuità didattica curricolare e territoriale. Il Piano annuale di inclusività (PAI) è consolidato. Sono consolidate le modalità di accoglienza e inserimento di alunni rom e stranieri. Il voto conseguito all'Esame di Stato è diversificato: una parte consistente si colloca nelle fasce medio basse con punte di eccellenze. Tutti gli alunni ammessi all'Esame di Stato hanno conseguito il titolo.	Si evince dai grafici che un'alta percentuale di trasferimenti si verificano alla fine della classe 5 Scuola Primaria. Il contesto sociale nel quale operiamo non aiuta il successo formativo degli alunni che non è assolutamente stimolato dalle famiglie. Il tasso di trasferimenti ed abbandoni, intorno al 2% è superiore alla media Nazionale , Provinciale e Regionale.

Rubrica di Valutazione		
criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità

		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli alunni ammessi all'esame di Stato conseguono la licenza. Le non ammissioni alla classe successiva sono contenute. I pochi studenti che hanno deciso di abbandonare la scuola sono stati guidati e supportati. Il numero dei trasferimenti in uscita e' in buona parte riequilibrato dal numero di alunni che si trasferiscono in entrata. Per quanto riguarda l'equita' degli esiti, molti alunni sono ancora collocati nei livelli 1-2, la scuola ha effettuato i corsi di recupero in italiano e matematica, i dipartimenti stanno lavorando alla produzione di prove di verifica per classi parallele per eliminare la forte diversita' di livelli in alcune classi dello stesso anno di corso; in atto sono state somministrate prove intermedie comuni solo in alcune classi, alcuni docenti effettuano ancora prove prodotte individualmente.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Complessivamente si può concludere che i risultati raggiunti dall'I.C. nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica sono in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in matematica è in linea con la media nazionale. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove è affidabile perché corrispondente a quanto rilevato dai docenti nelle loro valutazioni. Rispetto la scuola primaria nelle classi 2° si evidenziano esiti differenti nella preparazione sia in italiano che in matematica. Per le classi 5° invece gli esiti sono uniformi in linea con i risultati delle scuole con contesto socio-economico culturale simile. Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in regressione grazie ai piani personalizzati di apprendimento, alle classi aperte e alle attività di tutoring. Nell'osservazione dei risultati delle classi della scuola secondaria di primo grado in una sezione emerge disparità con la scuola con contesto socio-economico simile.	La preparazione in italiano e in matematica, specialmente in una sezione della scuola secondaria di primo grado, è di molto più bassa della scuola con contesto socio-economico simile e il numero degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 rappresenta quasi la totalità.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'

		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è stato assegnato considerando i risultati delle prove effettuate dagli alunni in relazione alla scuola con contesto socio-economico-culturale simile, in base ai livelli essenziali di competenze acquisite dai singoli alunni e in base al confronto tra sezioni e plessi di appartenenza.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Molti alunni del nostro I.C. agiscono in modo autonomo e responsabile, sanno inserirsi nella vita sociale scol. e far valere i propri diritti e bisogni, riconoscendo quelli altrui, i limiti, le regole e le responsabilità. Gli alunni delle classi 3° della scuola Primaria riescono ad individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi appartenenti anche ai vari amb. disc. Riescono ad affrontare situaz. probl., costruiscono e verificano ipotesi individuando le fonti e le risorse adeguate; propongono soluzioni, collaborano, partecipando e interagendo in gruppo comprendendo anche i diversi punti di vista. Dall'osservazione degli studenti delle classi v° e poi delle classi della Sec. di I°, abbiamo rilevato che sanno valorizzare le proprie e altrui capacità gestendo le conflittualità e contribuendo all'appren. comune. Nella Sec. di I° riescono poi ad organizzare il proprio apprendimento utilizzando varie fonti. Il nostro I.C. si è posto da sempre, come finalità prioritaria, quella di un'integrazione glob. attraverso la sperimentazione di perc. formativi orientati a favorire la continuità tra il mondo della Scuola e quello sociale inteso in senso più ampio. Molti i progetti realizzati per bambini e preadolescenti che presentavano delle difficoltà a cui "segnali" di rischio (es. di comp., di abbandono scol., di isolamento, etc.) erano colti dai doc. Tali progetti hanno cercato di evitare che tali difficoltà si stabilizzassero nel tempo e diventassero più serie.	La restante parte degli studenti è costituita da bambini e ragazzi con gravi problemi socio-economico-culturale o da alunni con disabilità o da stranieri. Alcune sezioni/classi evidenziano una concentrazione di elementi problematici. Le classi e le sezioni sono costituite da un numero elevato di alunni. L'assenza delle ore di compresenza ha influito negativamente sulla realizzazione di progetti interdisciplinari. Manca la presenza del mediatore culturale e uno sportello psicologico. L'Istituto non adotta criteri comuni per valutare il voto di comportamento.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli alunni dell'I.C. hanno complessivamente conseguito una valutazione con qualche criticità in base al curriculum che favorisce una sufficiente acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; assicura un percorso graduale di crescita globale; favorisce le competenze trasversali comuni a tutte le discipline e alle scuole sia nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo con successo scolastico sono più del 50% e questo rende efficace l'azione dei docenti. L'80% dei nostri studenti sceglie l'istruzione Tecnica-Professionale mentre solo il 2% sceglie l'area Artistico-Linguistico-Scientifica. Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo sono il 76.2%.	La scelta dell'area Tecnico-Professionale risulta quasi doppia rispetto alla media Nazionale, Provinciale e Regionale. I licei sono scelti da una minima parte degli studenti. I settori lavorativi più seguiti sono quelli triennali con conseguimento di attestati di formazione professionale.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticità
		4 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli alunni ammessi all'esame di Stato conseguono il diploma. Le non ammissioni alla classe successiva sono contenute, si riterrà opportuno monitorare con maggiore sistematicità il successivo percorso di studio dei nostri studenti.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro I.C. ha progettato un curricolo ancorato alle Indicazioni Nazionali 2012 che cerca di rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale attraverso la personalizzazione dei piani di studio. Sono stati individuati i traguardi delle competenze che gli studenti dovrebbero acquisire al termine della classe quinta primaria e terza media. Sono state individuate inoltre anche le competenze di tipo trasversale inerenti la Cittadinanza e Costituzione. Il corpo docente si adopera nella quotidianità, anche in orario extrascolastico, al raggiungimento delle abilità/competenze per l'ampliamento dell'offerta formativa e per garantire il successo formativo di ogni singolo alunno.	Si evince da incontri tra docenti a livello di Dipartimento e di Consiglio di Classe/Interclasse che il percorso di personalizzazione è condiviso ma dovrebbe esserlo di più. Si ritiene opportuno continuare a rafforzare la verticalità nei livelli di competenza chiave sulla Cittadinanza attiva visto il contesto di disagio sociale in cui il nostro I.C. è inserito. Il profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola dovrebbe essere sistematicamente monitorato.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La progettazione didattica e la valutazione degli apprendimenti e delle competenze è a partire dalla scuola dell'Infanzia: la programmazione annuale per ogni disciplina e' stata definita per classi parallele dello stesso ordine di scuola, secondo un modello comune per competenze, obiettivi di apprendimento, contenuti ed attività e verifiche di conoscenze e abilità'. Ogni consiglio di classe ha elaborato il progetto curricolare secondo un modello comune, partendo dall'analisi della situazione iniziale della classe e delle conoscenze di base, quindi definendo: finalità formative, traguardi per competenze di ogni singola disciplina, unità di apprendimento trasversale, attività integrative, verifiche e criteri di valutazione. I singoli docenti hanno elaborato per classe la progettazione didattica, adottando modelli diversificati. La valutazione degli apprendimenti e' definita per singola disciplina, in livelli corrispondenti ai diversi nuclei tematici e relativi descrittori. La valutazione, oltre a monitorare gli aspetti cognitivi e le abilità, ha verificato anche la situazione di partenza con la somministrazione di prove d'ingresso e i progressi registrati tramite la somministrazione di prove intermedie. La scuola realizza progetti per il recupero delle conoscenze di base.	Le metodologie didattiche utilizzate sono, per la maggioranza dei docenti, di tipo tradizionale; l'uso dei laboratori per utilizzare una didattica innovativa multimediale e' in questi anni sempre più diffusa tanto che la richiesta di strumenti multimediali da parte dei docenti è sempre maggiore. Nell'I.C. ci sono 54 classi di cui 10 sono munite di LIM interattive; è presente un'aula 2.0 e un laboratorio PON cl@sse.
---	---

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. Sono stati definiti obiettivi di apprendimento generali comuni per buona parte delle discipline. L'utilizzo di modalità didattiche differenziate è necessaria visto il contesto socio-economico del nostro I.C. La scuola pianifica l'accesso ai laboratori per una didattica innovativa che incentivi e stimoli la partecipazione degli studenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. L'analisi delle scelte adottate e la revisione avvengono a fine anno, in occasione del consuntivo sul lavoro svolto attraverso relazioni dettagliate. Si prevede flessibilità oraria per gli alunni in occasione di attività di alfabetizzazione per gli stranieri, lingua spagnola ed inglese con certificazione, attività sportive e attività sociali a favore della scuola in luogo a situazioni particolari. Presenza di prove strutturate in entrata, intermedie e finali.	La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I criteri comuni di valutazione non sono comunicati in modo sistematico agli studenti e alle famiglie. Il coordinamento tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti andrebbe migliorato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti riferimenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La progettazione della didattica è assegnata in via prioritaria ai dipartimenti disciplinari e transdisciplinari che propongono al Collegio gli obiettivi. I livelli di apprendimento sono valutati prevalentemente sugli aspetti contenutistici del programma, piuttosto che su un piano di studio personalizzato fondato sulle Indicazioni per il curriculum e la didattica per competenze.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro I.C. ha molti spazi adibiti a laboratori, oltre a palestre e giardini: -manipolativo -psicomotricità -informatico - falegnameria -teatrale -costumi -scientifico -biblioteche - laboratorio di cucina -orto -cl@sse 2.0 -cl@sse 3.0 La scuola cerca di strutturare un'organizzazione oraria per poter consentire agli allievi di fruire dei suddetti spazi con pari opportunità. Sulla base delle risorse disponibili si prova a curare i materiali e i supporti didattici presenti nei laboratori. L'articolazione dell'orario scolastico è generalmente adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. L'organizzazione è abbastanza rigida per quel che riguarda l'orario delle discipline ma prevede rientri per interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.	Nel plesso della scuola media di Via Merlini il numero esiguo di computer non consente il simultaneo coinvolgimento di tutti gli alunni e questo crea delle difficoltà nell'organizzazione dell'attività didattica. Si ritiene opportuno avere più figure di coordinamento per poter garantire una cura migliore dei diversi supporti didattici presenti nei laboratori e una figura di aggiornamento dei materiali di tali spazi. Permane il problema della manutenzione ordinaria degli strumenti per le attività che spesso creano rallentamenti nell'utilizzo dei laboratori. Nell'organizzazione oraria vengono utilizzate le ore di compresenza o per completamenti orari o per supplenze rendendo faticoso per gli insegnanti e per gli studenti lo svolgimento di un lavoro attento e curato all'interno dei laboratori visto sia il numero elevato degli alunni per classi sia l'elevata concentrazione di casi difficili all'interno delle stesse.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Grazie alla collaborazione tra docenti, con il coinvolgimento anche del personale Ata, il nostro I.C. riesce a mettere in atto strategie didattiche innovative e a rispondere alle esigenze formative degli alunni. Le risorse umane vengono valorizzate attraverso l'attuazione di percorsi condivisi di scelte in cui si dà ad ognuno la possibilità di utilizzare le proprie conoscenze: tuttavia il costante taglio delle risorse ha costretto a rivedere molte attività progettuali. La scuola dell'Infanzia è caratterizzata da ampi spazi vivacemente colorati, attrezzati e organizzati per le varie attività ricreative. Per la scuola Primaria e Secondaria si cerca di attuare un piano di rinnovamento delle strumentazioni tecnologiche. La cultura della modernizzazione, sia degli spazi laboratoriali che degli spazi comuni, è una prerogativa del nostro I.C. Si cerca, inoltre, sempre l'aggiornamento e l'informazione.	Si è sempre alla ricerca della modernizzazione degli spazi laboratoriali e spazi comuni. Si vuole promuovere con maggiore sistematicità ed intensità l'utilizzo della tecnologia in ambito didattico. Rimane una prerogativa facilitare e favorire l'applicazione e l'uso delle innovazioni: tuttavia si ritiene necessario monitorare l'effettivo uso dei nuovi mezzi ed attrezzature e favorire lo scambio di informazioni e esperienze tra i colleghi.
---	--

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si caratterizza in particolare per regole chiare da rispettare, apertura alla collaborazione con il territorio e attenzione al percorso formativo di tutti gli alunni. Nel nostro I.C. viene stilato e somministrato annualmente un Patto di Corresponsabilità inteso come Patto educativo che sia il genitore sia la scuola sia lo studente si impegnano a rispettare. Per contrastare il verificarsi di episodi problematici da parte degli studenti quali comportamenti violenti, atti di vandalismo o il mancato rispetto delle regole interne, il nostro I.C. mette in campo un'ampia gamma di interventi e azioni: azioni interlocutorie (ad es. colloquio dello studente con i docenti, convocazione delle famiglie da parte del DS), azioni sanzionatorie (come la nota sul registro e, nel caso della secondaria del nostro I.C., anche la sospensione dalle lezioni), azioni costruttive (lavoro sul gruppo classe, consulenza psicologica, ecc.). Durante l'anno scolastico vengono adottate strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali che vanno dall'assegnazione di ruoli di responsabilità ad attività legate all'educazione alla legalità.	Si evince che spesso le famiglie non collaborino nell'attuazione di strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali dei propri figli: ciò crea alla scuola un faticoso lavoro di recupero sociale e comportamentale. Nella scuola Primaria si è poco sanzionatori limitandosi agli atti interlocutori. Il nostro I.C. mira a contrastare l'abbandono scolastico cercando di creare un ambiente familiare e sereno per gli studenti con regole chiare e condivise che però tutti dovrebbero rispettare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola offre un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti curandone sia gli aspetti didattici, che organizzativi, che relazionali.

Tuttavia l'organizzazione degli spazi e dei tempi non sempre risponde alle esigenze di apprendimento; pur incentivando l'utilizzo di modalità didattiche innovative, ciò è limitato solo ad alcuni aspetti della didattica.

Le regole di comportamento sono definite ma non c'è uniformità nei criteri di valutazione delle stesse creando talvolta dei conflitti gestiti in modo non sempre efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per gli studenti stranieri da poco in Italia, il nostro I.C. cura la formazione di una persona che padroneggi le competenze di base per adeguare il proprio bagaglio culturale alla realtà che si distingue sotto l'aspetto etico, religioso, sociale, affettivo ed intellettuale. Gli interventi realizzati rispondono alle esigenze lavorative delle famiglie, offrendo ai bambini ulteriori opportunità di instaurare rapporti interpersonali con coetanei ed adulti in un clima sereno e rassicurante migliorandone l'integrazione sociale e scolastica. Il nostro I.C. prevede attività strutturate per l'ora di alternativa all'IRC. Sono previste forme di recupero con gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte; un progetto "Avanti tutti insieme" di italiano e matematica (art.9) e un progetto "Mentoring" per il benessere psico-sociale del bambino. Per la prima alfabetizzazione degli stranieri è presente un insegnante a progetto del Comune che interviene nelle classi. Nella Sec. I° sono attuati gruppi di recupero per classi aperte, corsi di recupero e di alfabetizzazione nelle ore pomeridiane. Nel lavoro d'aula, oltre alla facilitazione del compito, si realizzano attività su temi interculturali con ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra studenti. La condivisione dei PEI e PDP, aggiornati con regolarità, tra gli Ins.ti cur. e di Sost. favorisce una didattica inclusiva. In tutto l'I.C. vengono utilizzate tecnologie multimed., attività espressive-sportive e laboratoriali.	Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli appartenenti a famiglie problematiche o con grande svantaggio socioeconomico culturale e gli stranieri. Il grande problema è la quasi totale assenza di ore di contemporaneità e compresenza, utili per attuare forme efficaci di individualizzazione e facilitazione delle attività in classe e fuori. Altro punto di debolezza è la mancanza delle LIM in tutte le aule: in questo modo solo alcune classi possono beneficiare di questo strumento multimediale.

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti risulta prioritario: migliorare la comunicazione dei diversi contesti linguistici; valorizzare le diversità culturali favorendo l'integrazione; realizzare un positivo sviluppo delle risorse cognitive e delle potenzialità di ciascuno; creare un ambiente favorevole all'attenzione e alla concentrazione di ognuno. Le strategie metodologiche e gli interventi messi in campo sono: didattica laboratoriale su compiti tratti dalla realtà quotidiana; didattica individualizzata e personalizzata; attività integrative; lavoro di gruppo; cooperative learning; attività che prevedono l'utilizzo delle tecnologie.

Inoltre il nostro I.C. mira anche alla valorizzazione delle eccellenze in modo tale da garantire agli alunni con buone competenze di base di alte aspettative, la possibilità di poter potenziare discipline quali la matematica, l'italiano e le lingue straniere e poter anche conseguire la certificazione Europea delle lingue spendibile sia alle Sc. Superiori sia come crediti per il mondo del lavoro (DELE, TRINITY, PATENTE EUROPEA). Dal momento dell'attribuzione delle misure incentivanti i nostri progetti d'Istituto sono monitorati e valutati sistematicamente attraverso molteplici forme.

Le misure incentivanti arrivano sempre più ridotte e con tempi lunghissimi per la retribuzione del corpo docente, tutto questo porta ritardi nell'inizio della realizzazione dei progetti di recupero e potenziamento che dovrebbero essere tempestivi e di lunga durata.

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli appartenenti a famiglie problematiche o con grande svantaggio socioeconomico culturale e gli stranieri.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La qualità dell'inclusione nel nostro istituto è positiva pur presentando qualche criticità: mancano le risorse umane per far sì che questa sia pienamente efficace e perchè gli interventi siano adeguati per ogni alunno. Il numero degli alunni che presentano maggiore difficoltà di apprendimento è elevato nelle classi e spesso un insegnante solo non riesce a intervenire in maniera individualizzata su tutti. Nel caso riesca a definire obiettivi educativi diversi per tutti gli alunni anche il monitoraggio e la valutazione risultano difficili da attuare.

La didattica interculturale è affidata alla sensibilità di ogni singolo insegnante. Le ore per la prima alfabetizzazione degli stranieri andrebbe implementata.

3A.4 Continuità e orientamento

Subarea: Continuità

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività di continuità vengono svolte a partire dalla Scuola dell'Infanzia con incontri tra docenti per la formazione delle classi. Nelle attività di Continuità infanzia/primaria/secondaria sono stati coinvolti gli alunni e le loro famiglie, attraverso la partecipazione ad attività pratiche comuni, recite teatrali, saggi finali musicali e delle attività sportive, presentazioni dei lavori realizzati, unitamente alla conoscenza degli spazi, dei laboratori e dei docenti dell'ordine scolastico successivo. Durante l'anno scolastico vengono dedicate almeno 2 giornate all'Open Day.	Alla fine della scuola secondaria di I° grado l'orientamento è molto impegnativo visto il contesto sociale a cui appartiene il nostro I.C. Il monitoraggio non è sempre collaborativo con le famiglie. Trattandosi di un I.C. la continuità tra i tre ordini di scuola dovrebbe essere garantita in un modo più sistematico attraverso attività concrete svolte in comune dalle classi ponte (spettacoli, letture di libri con confronto, visite di classe). Si rende necessario, inoltre, la promozione di incontri sempre più frequenti tra docenti al termine di ogni ciclo scolastico con particolare attenzione alle classi quinte per la formazione delle classi prime medie.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'orientamento per la scelta della scuola secondaria di II grado è stato attuato sviluppando una cultura orientativa con percorsi didattici programmati e attraverso incontri con i genitori. L'orientamento è svolta dai Consigli di Classe attraverso letture, schede di orientamento, partecipazione al "Progetto Magellano". Inoltre viene realizzata una giornata di incontro con i docenti della scuola Sec. di II° presso il nostro I.C. e la diffusione delle notizie dei vari Open Day promossi dalle scuole del Secondo ciclo d'Istruzione.	Il percorso di orientamento scolastico coinvolge solo le classi terminali del primo ciclo d'Istruzione. Si rende necessaria la realizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. E' necessario incrementare il numero degli incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico. Inoltre il nostro I.C. dovrebbe monitorare con maggiore sistematicità quanti studenti seguono concretamente il consiglio orientativo.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'orientamento per la scelta della scuola secondaria di II grado e' stato attuato sviluppando una cultura orientativa con percorsi didattici programmati e attraverso incontri con i genitori. L'orientamento è svolta dai Consigli di Classe attraverso letture, schede di orientamento, partecipazione al "Progetto Magellano". Inoltre viene realizzata una giornata di incontro con i docenti della scuola Sec. di II° presso il nostro I.C. e la diffusione delle notizie dei vari Open Day promossi dalle scuole del Secondo ciclo d'Istruzione.	Il percorso di orientamento scolastico coinvolge solo le classi terminali del primo ciclo d'Istruzione. Si rende necessaria la realizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. E' necessario incrementare il numero degli incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico. Inoltre il nostro I.C. dovrebbe monitorare con maggiore sistematicità quanti studenti seguono concretamente il consiglio orientativo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.		5 - Positiva

		6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola pur cercando di garantire la continuità dei percorsi scolastici e l'orientamento personale degli studenti, dovrebbe strutturare in maniera più organica e sistematica le attività di continuità finalizzata ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Il monitoraggio dei risultati delle azioni di orientamento dell'I.C. presenta diverse criticità.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto è ben delineata nel Piano dell'Offerta Formativa che tutti gli anni viene revisionato e adattato al contesto socio-economico-culturale del territorio in cui l'Istituto è ubicato (Municipio VI - Roma). La priorità del lavoro quotidiano è centrata sull'Inclusione scolastica e sociale vista l'eterogeneità dell'utenza: -alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) in quanto disorientati, segnati da fragili rapporti all'interno dell'ambiente familiare a causa di svantaggi economici/cult.; -alunni a rischio di disp. scolastica e di devianza minorile; -alunni (in numero elevato) in situazione di handicap fis/ps; -alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) -alunni stranieri con scarsa conoscenza della lingua italiana e con difficoltà d'integrazione. Punti di forza sono: -equità nella lettura dei bisogni; responsabilità pedagogico didattica; corresponsabilità curriculare; adattamento, flessibilità, personalizzazione e individualizzazione della progettazione didattica – disciplinare -realizzazione di progetti curricolari ed extracurricolari finalizzati ad includere e a combattere la disp. scolastica; -offerta di diversi modelli organizzativi (tempo prolungato e tempo normale) per tutti i tre ordini di scuola, rispettando la normativa vigente e tenendo conto anche delle risorse di organico assegnate e dell'orientamento emerso in fase di iscrizione degli alunni. -funzione educativa dell'Istituzione scolastic	Punto di debolezza principale è la mancanza di un collegio docente stabile: sebbene una buona percentuale di insegnanti di ruolo risulta stabile da diversi anni nell'Istituto un considerevole numero di docenti risulta di passaggio o perché ottiene trasferimento in altre scuole o perché fanno parte di personale supplente che molto difficilmente viene confermato l'anno successivo. Tale situazione fa sì che i docenti nuovi arrivati devono utilizzare il primo periodo dell'anno scolastico a capire e quindi entrare a far parte del nuovo contesto scolastico in cui si vengono a trovare perdendo tempo prezioso per l'attuazione delle strategie didattiche necessarie al successo scolastico. Altro punto di debolezza è dovuto al fatto che negli ultimi anni il contesto di riferimento dell'Istituto è "attraversato" da rilevanti fenomeni e processi di immigrazione e in particolare dalla forte crescita delle famiglie e degli alunni stranieri nonché dall'aggravarsi dello svantaggio economico delle famiglie dovuto principalmente alla crisi in atto. I mutamenti che si verificano nell'utenza della scuola rendono necessarie e urgenti sia la riflessione culturale e professionale sulle prospettive per certi versi inedite della scuola multietnica e multiculturale, sia l'attivazione di iniziative mirate.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La progettualità strategica viene approfondita attraverso la richiesta di informazioni relative al numero di progetti attivati e alle relative spese. Per i progetti ritenuti più importanti dalla scuola si analizzano alcuni dettagli, inclusa la motivazione per cui un progetto viene ritenuto importante. I progetti sono stati raggruppati in tipologie in base al contenuto (ad esempio progetti che hanno per argomento la formazione e l'aggiornamento del personale, o le abilità matematico-scientifiche, o per il recupero e il potenziamento). La sintesi delle informazioni richieste permette di costruire gli indicatori sull'ampiezza dell'offerta dei progetti, sulla tipologia relativa dei progetti ritenuti più rilevanti per la scuola, sulla durata dei progetti, sull'indice di concentrazione relativo alle spese sostenute per i progetti più importanti, sull'importanza relativa attribuita dal Dirigente scolastico al progetto, sul coinvolgimento relativo di personale esterno qualificato nei progetti selezionati, sull'indice di frammentazione della spesa, sulla spesa per progetti per alunno.	Spesso i fondi a disposizione non sono adeguati al monitoraggio e all'avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi.
---	---

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel nostro I.C. è presente un folto gruppo di docenti stabili che da anni opera a garanzia di un percorso costante finalizzato alla riduzione della dispersione scolastica dovuta a condizioni socio-culturali disagiate. Si mette in evidenza che l'impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione è attenuato, come dai dati del Questionario Scuola, dall'alta percentuale (92.52% confronto al 16.8% Provinciale) di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni.	Nonostante siano stati individuati incarichi e ruoli per il personale docente, si rileva una carenza nella definizione dei compiti propri della funzione attribuita. Le assenze degli insegnanti – in particolare quelle brevi e saltuarie – oltre ad arrecare un danno agli studenti possono creare difficoltà organizzative alla scuola, che deve prendere misure tempestive per coprire le ore di lezione scoperte.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Il nostro I.C. promuove la progettazione di un unico curriculum verticale e favorisce il raccordo di tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, in questo ambito i progetti elaborati sono trasversali, cioè condivisi da più docenti e puntano allo sviluppo di competenze "esistenziali"(per esempio, educazione ambientale, educazione alla salute, area espressiva...) e competenze disciplinari che approfondiscono argomenti e competenze connesse alle singole discipline. I docenti predispongono progetti didattici per garantire a tutti e a ciascuno il massimo dell'apprendimento sviluppandone le potenzialità nel rispetto delle caratteristiche personali. Tali progetti sono raggruppati in cinque aree progettuali: -Disagio e Recupero -Linguistico -Espressivo Manipolativo Creativo-Teatrale Musicale -Sport -Salute-Sicurezza Ambiente -Potenziamento Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola scelte sempre dal Collegio Docenti.	Si ritiene opportuno concentrare meglio le risorse economiche su un unico Progetto D'Istituto sulla Cittadinanza e Legalità come perno della nostra scuola. Aumentare il coinvolgimento sulle Tecnologie informatiche investendo sempre di più sulla progettualità.
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro I.C. persegue la diminuzione della dispersione scolastica valorizzando le competenze individuali e quelle del " saper fare ".

Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati ma il lavoro quotidiano non sempre permette la realizzazione ottimale delle priorità a causa di carenze di risorse umane, spazi e tempi orari.

Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo per la maggioranza nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le scuole possono intraprendere iniziative di formazione e aggiornamento del personale docente, finanziandole con risorse proprie. Al fine di esaminare la capacità della scuola di attivare proposte formative per i docenti sono stati elaborati più indicatori, relativi ai progetti di formazione svolti nell'anno scolastico. Le tipologie di argomenti sono: -Curricolo e discipline -Temi multidisciplinari -Metodologia / didattica generale -Valutazione degli apprendimenti, certificazione competenze, -Valutazione interna / autovalutazione -Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica -Aspetti normativi -Inclusione studenti con disabilità -Inclusione studenti con cittadinanza non italiana -Orientamento	Si evince l'importanza della formazione sulle competenze informatiche e di migliorare sempre più la varietà di argomenti sui quali formare il corpo docenti. Raccogliere le esigenze formative del personale ATA che non sempre è coinvolto.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro I.C. ha grande attenzione per lo sviluppo professionale che è estremamente accolto dal corpo docente che partecipa con entusiasmo. La valorizzazione delle risorse umane sono molto valorizzate. La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono i materiali/strumenti, anche se non sempre di qualità. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, anche se la presenza di materiali didattici è da incrementare.	Le proposte formative sono di qualità adeguata, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel nostro I.C. spesso si ha la necessità di attivare dei gruppi di lavoro per incentivare la collaborazione tra docenti. La scuola mette a disposizione spazi per gli incontri tra dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei. I gruppi di lavoro si confrontano su vari problemi concreti della vita scolastica e su varie tematiche come l'accoglienza, progetti, il curriculum, orientamento, raccordo con il territorio.	Solo se ben organizzati e guidati i gruppi di lavoro producono buoni risultati utili alla scuola e quindi bisogna cercare di tenere conto di alcuni criteri come la percentuale di insegnanti coinvolti, modalità e tempi degli incontri. Si rende necessario migliorare il confronto su temi disciplinari e multidisciplinari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti questo aiuta la condivisione, lo scambio e il confronto professionale non sempre diffuso. Le iniziative formative hanno una buona ricaduta sull'attività scolastica anche se è fondamentale monitorare gli esiti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola da anni partecipa a reti, accordi e collaborazioni e con enti anche del territorio e altri soggetti per il miglioramento di pratiche educative e didattiche riferite al potenziamento dell'integrazione delle diversità e delle disabilità, che rappresentano un'alta percentuale della nostra utenza scolastica.	Potenziare le reti tra le scuole del territorio e le collaborazioni con le Università.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Coinvolgimento delle famiglie alla partecipazione democratica della vita della scuola attraverso incontri, dibattiti per sensibilizzare alle iniziative formative che l'istituto intraprende. Coinvolgimento informale delle stesse attraverso manifestazione sportive, spettacoli, mostre, mercatini.	Continuare a promuovere incontri di sensibilizzazione rivolti alle famiglie sulle problematiche di crescita socio-affettiva e relazionale ed adolescenziali degli alunni e delle alunne.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'istituto nonostante le iniziative di collaborazione con enti esterni ed associazioni sportive e culturali ha come obiettivo il miglioramento della interazione con gli stessi, nelle proposte formative che esso stesso mette in atto. Inoltre nella relazione con le famiglie vanno potenziate le iniziative di informazione delle attività che vi si svolgono.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare il successo scolastico degli alunni abbattendo la dispersione scolastica.	Ridurre il ritardo del percorso scolastico rispetto alla media provinciale.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Lavorare sulla verticalità, dall'Inf. alla Sec.di I°, su ogni ambito disciplinare con particolare riferimento alle competenze chiave e di cittadinanza.	Uniformare i criteri di valutazione della condotta in senso verticale promuovendo la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I continui incontri calendarizzati con il D.S., le Funzioni Strumentali e i componenti del nucleo autovalutazione rendono il processo di autovalutazione reale ed approfondito. Una realtà scolastica che mette in risalto le difficoltà scolastiche che come Istituzione abbiamo il dovere di affrontare. Gli obiettivi individuati trovano la loro motivazione nei risultati emersi dalla lettura critica dei dati a disposizione per la compilazione/revisione del presente Rapporto. I punti che sono risultati di maggiore criticità sono stati individuati come obiettivi e/o come piani di miglioramento. Dopo aver effettuato i vari incontri programmati abbiamo commentato che si ritiene necessaria un monitoraggio continuo della progettazione della trasversalità dei percorsi didattici e una riformulazione dei criteri di valutazione della condotta ai fini della riduzione della dispersione scolastica.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Implementare la dimensione trasversale del curricolo dell'I.C. a partire dalle Ind. Naz. 2012 per rispondere ai bisogni formativi dell'utenza.
	Ambiente di apprendimento	Ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse (laboratori, attrezzature) attraverso la predisposizione di appositi piani di utilizzo.

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

A partire dall'analisi critica dei dati è emerso che il nostro I.C. è dotato di ampi spazi da poter utilizzare per una didattica alternativa, laboratoriale ed inclusiva. Tuttavia si evince che, in alcuni casi, mancano figure di coordinamento e di aggiornamento dei materiali per la cura dei suddetti spazi laboratoriali. Si rende necessaria una maggiore promozione e un più ampio sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche innovative per promuovere anche la collaborazione tra i docenti ai fini della realizzazione di modalità didattiche innovative e trasversali.